

ANSA – 19 luglio 2010

EDITORIA: EBOOK, NUOVO MODO DI SCRIVERE COME IN 'ANNI NEW TV'

Ebook.it, il nuovo sito per la promozione e diffusione del libro elettronico, presentato oggi alla sala di via della Mercede della Camera dei Deputati, si propone anche come uno stimolo per riflettere su come l'**ebook** sia oltre che un nuovo modo di leggere, anche un nuovo modo di scrivere.

"L'**ebook** e' nato come strumento multimediale. Siamo tutti bloccati sulla riproduzione di testi dal cartaceo al digitale, ma questo e' riduttivo e dannoso perche' non centra il problema.

La creazione del contenuto e' vitale" dice il professor Cesare Massarenti, dell'Universita' Bicocca di Milano.

Il primo esempio di tutto questo e' 'Gli anni della New Tv' (**ebook.it**, pp 150, 66 video embedded, 999 link) del giornalista Andrea Materia, presentato come il primo vero **ebook** italiano.

"L'editoria digitale - spiega Materia - e' in una prima fase.

Io ho proposto in questo **ebook** una serie di iper link e di embedded video che sono testimonianze fondamentali del mercato della new tv e di quello che puo' rappresentare un'ipotesi del futuro. E se nel 2015 Costanzo, Fiorello e Vespa non rinnovassero i contratti con Rai, Mediaset e Sky? Molti personaggi potrebbero non avere piu' bisogno della tv". Materia racconta che "stanno aumentando i cosiddetti vlogger che conducono programmi su **internet**, Nei primi mesi del 2010 sono apparsi anche i primi reality sulla rete. E il guadagno e' buono. Il vantaggio del vlog e' poi l'interattivita'". Insomma, come s'intitola il capitolo del suo libro: '**internet** kills the videostars'.

"Nella seconda fase immagino che il libro elettronico - sottolinea - diventi un'applicazione, come i giornali che vanno su iPhone e iPad, ed e' una cosa estremamente realistica. Questo significa che se oggi all'interno di un libro elettronico ci sono delle classifiche sara' possibile aggiornarle". Usare link e iper link e' possibile anche per i romanzi e la narrativa in generale "dipende solo da quanto l'autore vuole inquinare la sua narrazione rendendo visibile la narrazione di un paesaggio e cosi' via" conclude Materia. Resta il fatto, incalza Massarenti, che "se si vuole lanciare una cosa nuova deve costare meno, l'Iva al 20% e' una follia pura. L'unica difficolta' potrebbe essere creata dal confronto con dvd e cd che hanno un'Iva al 20%".